



Controlli a tappeto in città e provincia da parte dei carabinieri, foto di repertorio di un controllo con l'etilometro da parte dei carabinieri

“Sballati” al volante: 40 denunce in sette giorni nel Piacentino

Controlli a tappeto dei carabinieri in città e provincia, il più giovane ha 19 anni. Il colonnello Scattaretico: «Chi beve non si metta alla guida»

Paco Misale

PIACENZA

● Quaranta denunce in una settimana. Giro di vite sulle strade del Piacentino da parte dei carabinieri delle tre Compagnie locali, che dall'inizio della settimana hanno stretto il cerchio attorno agli automobilisti al volante sot-

to gli effetti di alcol o droghe.

Il bilancio

Nella rete dei controlli sono finiti venti giovani sotto i trent'anni e altrettanti automobilisti in una fascia di età compresa fra i 30 e 59 anni. Tutti i quaranta denunciati sono risultati positivi all'alcoltest o sotto l'effetto di stupefacenti.

Controlli a Pasqua

Il bilancio riguarda l'ultima settimana di attività delle tre Compagnie dei carabinieri presenti sul territorio locale, reso noto dal Comandante provinciale dell'Arma Corrado Scattaretico, il quale ha annunciato un'ulteriore intensificazione della presenza sulle strade dei militari nel corso del weekend di Pasqua.

Il colonnello Scattaretico

«Noi non organizziamo i controlli lungo le strade per il piacere di ritirare patenti o sanzionare con una multa - spiega il Comandante provinciale - Lavoriamo sulla prevenzione. Chi ha bevuto non deve guidare. E' necessario far passare questo concetto, ma spesso non accade e allora è necessario prevenire: chi si mette al volante dopo aver bevuto deve sapere che potrebbe incappare nei controlli dei carabinieri. Purtroppo ad oggi ci sono troppi incidenti a causa dell'alcol e non solo». Nel dettaglio, due ragazze di 21 anni e 19 anni sono finite nei guai per essersi scontrate a bordo delle rispettive auto: la prima è stata trovata con un tasso di alcol nel sangue pari a 2,16 grammi per litro di sangue, la seconda con un livello di 1,10. Un altro giovane, in questo caso un ragazzo di 23 anni, è stato sorpreso con un 1 grammo di alcol per litro di sangue. Il più giovane tra i denunciati ha 19 anni, il più anziano 59. Per tutte le quaranta persone le sanzioni previste dalla legge vanno dal ritiro della patente fino, in certi casi, al sequestro amministrativo del mezzo.

Tra i fondatori della Misericordia: addio al giovane Andrea

Cordoglio per la prematura scomparsa del 32enne funzionario dell'Agenzia Entrate

PIACENZA

● Aveva partecipato alla messa del Giovedì Santo, nella chiesa parrocchiale di San Lazzaro, con sua moglie e la sua piccolina, di appena sei mesi di vita. Aveva raccolto le offerte, come era sua abitudine, perché Andrea era un cattolico praticante vero, sempre in prima linea. Nel 2006 giovanissimo ancora era stato tra i fondatori della Confraternita di Misericordia di Piacenza, al fianco di sua madre.

Un malore fatale, e per Andrea Cremonesi, 32 anni, giovedì sera non c'è stato più nulla da fare.

«Questa perdita - ha detto don Piero Bulla, parroco di San Lazzaro, dove Andrea è cresciuto e dove è sempre tornato, anche l'altra sera - è un colpo durissimo per l'intera parrocchia. Andrea è stato un credente praticante, sempre, e del resto proviene da una famiglia attiva nella parrocchia. Come lo ricordo? Riservato, mai invadente, così era Andrea».

Il giovane piacentino, dopo la laurea all'Università di Parma, era entrato all'Agenzia delle Entrate come funzionario. E sono in tanti anche nella sede di via Modonesi a piangerlo.

Nel 2006 ancora giovanissimo Andrea era stato tra i soci fondatori della Confraternita di Misericordia, un'opera di volontariato nel campo del primo soccorso. «E' cresciuto con noi, Andrea, letteralmente - prova a trovare le



Andrea Cremonesi, 32 anni



La sua morte è un colpo durissimo per la parrocchia» (don Piero Bulla)

pa role Rino Buratti, presidente della Misericordia di Piacenza - da sposato viveva alla Baia del Re, ma era assiduo nella parrocchia di San Lazzaro. L'ho visto crescere, sempre buono, sempre sorridente. Come l'ho visto giovedì sera in chiesa, senza immaginare che potesse essere l'ultima volta. Il sabato sera partecipava sempre alla funzione religiosa. La notizia tragica della sua scomparsa ha provocato un dolore enorme in parrocchia, e tra operatori e volontari della Misericordia. Andrea ne era stato tra i fondatori». I funerali si celebreranno domani alle 11 nella chiesa di San Lazzaro.

Protezione civile Ana, dieci nuovi volontari

Sale a 75 il piccolo esercito inquadrato nella grande famiglia delle "penne nere"

Federico Frighi

PIACENZA

● Con i dieci nuovi volontari che hanno appena terminato il corso base sale a quota 75 unità il piccolo esercito della Protezione civile degli alpini piacentini. Si tratta di volontari attualmente già pronti per essere operativi inquadrati all'interno della grande famiglia dell'Ana (Associazione nazionale alpini).

«Il corso base comprende il corso sicurezza, il corso sul sistema protezione civile regionale e nazionale, il primo corso radio» spiega Maurizio Franchi, coordinatore regionale della Protezione civile Ana. I volontari, che hanno sostenuto apposite visite mediche, dovranno



Un momento dell'ultimo corso base per volontari di Protezione civile

affrontare nelle prossime settimane il corso per il montaggio tende. «La Protezione civile Ana ha il compito di allestire e gestire il campo tendato regionale - osserva Franchi - dunque è necessario che tutti i nostri volontari sappiano svolgere l'operazione». Successivamente vi saranno due corsi di specializzazione obbligatori: il corso radio avanzato e quello anti incendio boschivo tenuto dall'Ana nazionale. Facoltativa la partecipazione al corso idro, studiato per affrontare le emergenze idrogeologiche. Oltre ai dieci che hanno terminato il corso base ci sono sette volontari che stanno finendo il corso anti incendio boschivo ed entro il mese partirà un corso per l'uso dei

mezzi fuoristrada.

«Dei 75 volontari di Protezione civile Ana il 60 per cento sono alpini in congedo, il rimanente Amici degli alpini» spiega Franchi.

Si può entrare nell'Ana anche se non si è svolto il servizio militare tra le penne nere; è necessario condividere i valori del Corpo e ci si iscrive tra gli Amici. Per accedere alla Protezione civile è necessario, prima dei corsi, un anno di vita sezionale.

Fino a ieri volontari della Protezione civile Ana erano impegnati nello spegnimento di un incendio boschivo a Pecorara. In tutto il 2016 hanno messo a disposizione il proprio tempo impiegando un totale di 1.359 giorni/uomo.

ESSELUNGA®

oggi siamo chiusi

domani 17 aprile
lunedì dell'Angelo aperti:

Piacenza

- via della Conciliazione dalle 9 alle 20

- via Manfredi (ang. via Gadolini) dalle 9 alle 14

Per informazioni sulle aperture:

800-666555 24 ore su 24

www.ESSELUNGA.it

scarica
l'APP GRATUITA



Il 60% sono penne nere in congedo, il resto Amici degli alpini» (Maurizio Franchi)